Anno XXX Sabato 30 Giugno 1877 N. 150.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

I COMPENSI A FIRENZE

—

Da parecchi giorni la stampa si occupa delle misure che sarebbero deliberate dal ministero per venire in aiuto del comune di Firenze. Intanto è accertato che il governo fornisce a quel comune cinque milioni in boni del Tesoro a titolo di prestito in apparenza, ma è chiaro che con questa misura la questione è pregiudicata.

È inconcepibile come dopo quindici mesi di vita del ministero, questi siasi lasciato mettere fra uscio e muro dalle condizioni disastrose di quel municipio in modo da dover prendere un tanto grave provvedimento a camera chiusa. Sino dal 18 marzo si sapeva che si sarebbe riusciti a ciò, e la questione di Firenze ha sempre gettato una tetra luce su quell' avvenimento parlamentare di quel giorno.

Ma come al solito il presidente del consiglio è stato indeciso, tentennante e lasciandosi venire l' acqua alla gola dovette adattarsi ad un atto sconvenientissimo, e che intacca i primi principii del governo parlamentare.

Il municipio di Firenze mesi sono trovandosi alle strette ha ricorso alla Banca Toscana che gli prestò cinque milioni contro cambiali. L' on. Peruzzi non ammetteva dubbio che alla scadenza sarebbe stata risolta la questione dei compensi a Firenze dal Parlamento, e non aveva torto, dietro le reiterate promesse dell' on. Depretis. Ma non se ne fece nulla; ora le cambiali scadevano e non si poteva lasciar fallire il municipio a cui s'erano fatte quelle promesse.

Anche la Banca Toscana era fuori di regola siccome secondo i suoi statuti non avrebbe potuto prestare al comune più di 500 mila lire. Havvi in tutto ciò una imprevidenza, una mancanza di norme e di convinzioni nella condotta del ministero che non sono nuove ma che non si saranno mai deplorate abbastanza e che lasciano trepidanti sulle sorti in generale del paese.

Sulla questione dei compensi in se stessa non abbiamo dati sufficenti da poter giudicare; salta soltanto purtroppo all'occhio il legame fra la generosità del ministero del 18 marzo e l'aiuto arrecatogli dai dissidenti toscani a salire.

Non è d' altronde naturale l' appoggio quasi incondizionato concesso dai dissidenti e dei loro organi al ministero in generale e all' on. Nicotera in particolare. Se non v' era nulla di consistente in linea politica e di principii che giustificasse il brusco distacco dei Toscani dal loro partito, le triste prove del ministero in questi quindici mesi e la persistenza dei toscani ad appoggiarlo, dimostrano che Adamo Smith entra nella condotta dei medesimi come i cavoli a merenda.

La condotta di questi uomini disgusta anche nei piccoli particolari. Non parliamo dell' on. Puccioni nel processo Nicotera, si sa che agli avvocati non è interdetta la difesa di nessuna causa, ma è notevole come il Puccioni stesso abbia consigliato ed aiutato il Nicotera nella profusione delle commende.

Ma tornando ai compensi, non è a credere che il partito moderato non pensasse di dover fare qualche cosa per Firenze. L' on. Sella fino dal 1873 aveva proposto di impiantare a Firenze una grandiosa officina con qualche migliaia d'operai il che avrebbe presentato a Firenze delle risorse che le avrebbero risparmiato di dover ricorrere poco decorosamente alla finanza pubblica.

Il Sella d' altronde riconosceva di dovere rivedere la legge dei compensi votata nel 1871, e portarle qualche modificazione, se l' equità l'avesse richiesto.

Ma da questo a far le cose alla sordina e prendere una brusca determinazione a parlamento chiuso ci corre molto.

Questo fatto ha poi un lato assai pericoloso siccome stabilisce un brutto precedente rimpetto ad altri municipi.

Per parlarne di uno solo e del più grande, tutti vedono come il municipio di Napoli corra a gran passi verso il fallimento sotto la provvida amministrazione progressista. Roma anch' essa eleverà delle grandi esigenze incoraggiata dalla facile generosità del governo.

E così questo ministero accumula questioni su questioni, e difficoltà sopra difficoltà, per quel partito e quegli uomini poco fortunati che un giorno o l'altro dovranno succedergli.

Dichiarazione dei Senatori in Francia

—oo—

Leggesi nel *Journal des Debats*:

« Gli uffici dei tre gruppi della Sinistra del Senato si sono riuniti ieri 26, prima della seduta pubblica, e dopo di aver deliberato, adottarono all' unanimità la dichiarazione collettiva seguente:

« I Senatori sottoscritti, rappresentanti i 3 gruppi della Sinistra del Senato, esprimono il parere:

« Che la rielezione dei 363 deputati che hanno votato l' ordine del giorno del 19 giugno contro il ministero presieduto dal duca di Broglie, è un dovere civico e si impone al paese come s' impose nel 1830 la rielezione dei 224;

« Che questa rielezione sarà l' affermazione più solenne che la Francia possa dare della sua volontà di mantenere e di consolidare le istituzioni repubblicane, sole capaci di assicurare l' ordine all' interno e la pace all' estero.

« Facendo appello al patriottismo di tutti essi contano che nessuna candidatura repubblicana sarà opposta a quella dei 363 deputati che hanno votato l' ordine del giorno di sfiducia.

« *Per la Sinistra Repubblicana*: Emanuele Arago presidente, Le Royer vice-presidente, Declerc, Herald, Sucet, Maleos, Mazeau, Salneuv, membri dell' ufficio.

« *Per il Centro Sinistro*: Bertauld presidente, Calmon, Gilbert, Boucher, vicepresidenti, conte Rampon, Bernard, conte Foucher de Careil, Duphinot, membri dell' ufficio.

« *Per l' Unione Repubblicana*: A. Peyrat presidente, Cremieux, Victor Hugo, Scheurer Resmer, membri dell' ufficio.

COSE DELLA PROVINCIA

—

(Nostra Corrispondenza)

Onorevole sig. Direttore

Cento addì 25 giugno 1877

Un argomento di vitale importanza, quale è quello che riguarda i signori maestri elementari del Comune, che ha intrattenuto testè questo Municipale Consiglio, e la conseguente deliberazione presa dal medesimo, mi persuadono di chiedere alla S. V. un po' di ospitalità nelle colonne del suo accreditato giornale.

Due ragioni principalmente mi movono a far pubbliche queste mie osservazioni: la prima si è di alzare una voce (povera invero perchè sola) in difesa della gran maggioranza dei maestri elementari, voce che malauguratamente non si fece udire in Consiglio: la seconda è una ragione puramente soggettiva, e cioè: il diritto, o meglio il dovere, che ha ogni cittadino nei governi liberi, d'interessarsi della pubblica cosa, affinchè il controllo dei più, faccia rinsavire all' uopo, coloro, che essendo preposti alla pubblica azienda, vuoi Comunale o dello Stato, hanno perduto di mira il vantaggio vero degli amministrati e con esso lo scopo di ogni libera istituzione — la verità e la giustizia.

Come vede, onorevole signor Direttore, la seconda ragione non è meno importante della prima, e valeva ben la pena di un preambolo prima di entrare nell'argomento.

Il Consiglio Comunale di Cento nella seduta del giorno 29 maggio p. p., valendosi della legge 9 luglio 1876 sul miglioramento della condizione dei maestri elementari (guardate contraddizione) deveniva ad una riforma dell' organico dei medesimi nel Comune, licenziando gli uni, traslocando gli altri, e stimmatizzandone infine la grande maggioranza come incapace all' insegnamento. Ma gioverà meglio non precipitare nella questione, e narrare i fatti con ordine non senza però farvi precedere una digressione, che chiamerò — uno sguardo fisiologico-politico sul Consiglio Comunale di Cento.

È da un biennio che le cose comunali, come direbbe lo Zini, sono in mano della frazione così detta progressista: e questo sarebbe un bene, se la maggioranza dei signori consiglieri fossero tali realmente, e tendessero, *viribus unitis*, al progresso materiale e morale del paese; ma non curandoci per ora dello scopo a cui dovrebbero mirare, chi sul serio affermerebbe che è tutta di progressisti l'attuale maggioranza consigliare? O non piuttosto quale spregiudicato non ravvisa in essa una *tavolozza* ove i colori più smaglianti si alternano ai meno vivi fino alla negazione d' ogni colore, che, come sapete, o benigni lettori, è il *nero*? E perfino in seno dell' onorevole giunta non riscontransi delle gradazioni? A parte però questi piccoli nei, la maggioranza consigliare vota sempre compatta le proposte dell'onorevole Giunta, anche quando trattisi di creare degli impieghi nuovi, la cui utilità è molto discutibile; e non è raro il caso (come è avvenuto nella discussione dell' ultimo bilancio preventivo) che essa demandi all'apprezzamento della Giunta molte deliberazioni che un altro Consiglio sarebbe geloso di avocare a se, facendo così olocausto, per fortuna incruento, della propria autorità sull'altare della gentilezza e della disciplina di partito. E qui per associazione di idee permettetemi di rammentare un brano di cronaca se volete un po' stantìa, ma che calza alla circostanza.

Anni sono quando l'onorevole deputato del collegio era anche sindaco del comune, ed aveva nel Consiglio una maggioranza propensa ai suoi voleri, ebbi occasione di leggere uno scritto datato da Rimini e firmato da un elettore, centese e cavaliere, che, sia detto a sua lode, non vive fra gli agi dell'opulenza in ozio inonorato, ed il quale non era in allora consigliere, ma oggi lo è,..... e dei più influenti: in quello scritto, l'Autore, non so con quanto gusto degli aitanti tritoni o delle vaghe nereidi, che popolavano in quel torno il glauco mare di Rimini, dopo aver parlato di cose amene, divertiva bruscamente dall'oggetto di una corrispondenza dei bagni, e censurava acremente la consorteria consigliare del suo paese, chiamando, con paragone niente affatto cavalleresco, il sindaco un *burattinaio* ed i signori consiglieri tanti *burattini*. Dai più si rise della strana similitudine: qualche consigliere se ne indignò e mandò qualche *moccolo* all' indirizzo del cavaliere elettore. Ed ora *mutatis mutandis* non si riscontrerebbe forse, volendo malignare, qualche punto di contatto fra lo stato attuale del consiglio e quello descritto nella corrispondenza di Rimini?...

Ciò premesso è naturalissimo che i signori consiglieri adottassero nella seduta del 29 maggio quasi integralmente le proposte della giunta, conformi queste alle conclusioni della — *Relazione compilata dalla locale soprintendenza*, la quale giova notare essere *trina* e forse *una* insieme.

Ed eccoci dopo un incespicato camino (che sarà stato pei lettori non direttamente interessati un èsodo noiosissimo se pure l'avranno meco percorso) giunti alla *jetattura* della deliberazione consigliare del 16 scorso maggio, vo'dire la *Relazione dei signori soprintendenti municipali*. In quella, questi signori esordiscono col deplorare che — *L'istruzione elementare nel Comune lasci in generale molto a desiderare e pel profitto e pei signori maestri* dei quali, eccettuati ben pochi, gli altri tutti in un fascio sono stati gittati nella *geenna del disonore*. Ma è poi vero che l' istruzione elementare trovisi nel comune di Cento a così mal partito? Recisamente no; e lo provano le diverse

onorificenze che un Congresso Pedagogico, una Esposizione Regionale ed un ministro di P. I. hanno prodigato al comune in segno di lode non bugiarda per l' istruzione elementare che vi si impartiva; e notate, non in tempi preistorici, ma or sono pochissimi anni e quando tutti gli attuali maestri, o quasi tutti mangiavano il magro e ben salato pane d' insegnante nel Comune.

Adunque se un regresso nel profitto dell' istruzione elementare siasi constatato dai signori sopraintendenti dopo quell' epoca, la cagione doveva rintracciarsi altrove, e non nei signori maestri. Ma il bello si è che gli stessi signori sopraintendenti non hanno trovato il marcio nell' istruzione elementare, come essi deplorano nella relazione presentata al Consiglio. Invero nell'ultimo esame semestrale dato nel marzo di quest'anno in tutte le scuole del Comune, perfino nel Forese, Essi approvarono in media, dopo averli interrogati a loro talento, e meno qualche eccezione, il 90 per 100 degli allievi esaminati. È un risultato inaudito!...... E la relazione?.....

E per guiderdone alla gran maggioranza dei maestri si propone dai signori soprintendenti, ed il Consiglio dispone, di licenziare gli uni, di traslocare gli altri: o quanto meno di sottoporli tutti, anche quei pochi che furono tanto fortunati da meritare una particolare menzione di lode nella *relazione della soprintendenza*, tutti dico, ad una convenzione biennale del loro impiego col Municipio, se no saranno considerati *come dimissionarii*. Ma parliamoci chiaro: un patto di tale natura imposto ai signori maestri *e non proposto*, riveste il carattere legale di convenzione, a mente anche dell' ultimo alinea dell'articolo 111° della legge 9 luglio 1876 sul miglioramento della condizione dei maestri elementari?....

Ad ogni modo questa specie di esperimento è *una vera forca caudina* pei signori maestri, e speriamo che il Consiglio scolastico non l' approvi. Ma v'ha di più: dove si rivela massima l' assenza d' ogni criterio didattico nella Relazione tante volte nominata, e *pro forma* nel Consiglio Comunale, si è nel cangiamento d'un maestro, che non nomino, ma che il pubblico centese conosce e forse compiange, dall' insegnamento della sezione superiore della 1ª classe alla sezione inferiore *per incapacità*, così è detto nella relazione alla sua classe. Affè mia che sfido i sopraintendenti municipali di Cento e tutti quelli del mondo a trovarmi un solo (dico uno) trattato didattico dove sia detto che vi vuole *meno capacità* ad insegnare la sezione inferiore della 1ª classe, che la sezione superiore. Trovatolo, apro pel primo la sottoscrizione per decretare una apoteosi alla sopraintendenza municipale di Cento. E siccome prevedo che sarà un po' difficile una tale scoperta, così osservo che era facilissimo ai signori soprintendenti d' evitare una tale castroneria solo che avessero messo in pratica il disposto dell' ultimo alinea dell' articolo 18° del regolamento sull'istruzione elementare, in cui vengono tracciate tassativamente le loro attribuzioni. Ed ecco per sommi capi le riparazioni che il comunale Consiglio ha recato all'ordinamento dei maestri elementari, con quanto danno della giustizia e del senso comune (cui il Romagnosi chiama *senso raro*) non v' è persona imparziale che nol vegga. E questo chiamasi progresso?..... Ai lettori la non ardua sentenza.

Notizie Italiane

ROMA — A Riva di Trento i patrioti Baruffaldi e Canella, reduci dal processo d' Innsbruck, furono con grandi feste dal popolo.

Ventidue carrozze andarono loro incontro, ed evviva e battimani entusiastici scoppiarono al loro arrivo.

— Al ministero dell' interno si lavora alacremente ad una riforma nel personale delle prefetture.

Secondo il nuovo organico vi saranno cinque classi di consiglieri e due di consiglieri delegati i quali formano però corpo a parte.

È quindi imminente un importante movimento nel personale stesso.

SALERNO 28 — Presso Sanza, provincia di Salerno, ieri la forza ebbe uno scontro col resto della banda Francolino, di cui andava in traccia.

Il notissimo ventrieri Carmine, di Padula, fu gravemente ferito, e restò prigione. I due altri, che parvero feriti, e si crede fossero Francolino e Azzato, riuscirono a fuggire verso Vallo. Sono inseguiti per tutto.

Coi briganti trovavansi alcuni ricattati in questi ultimi giorni che restarono liberi.

Notizie Estere

SERBIA — Gli armamenti della Serbia sono compiuti. Il principe Milano si recherà a Negotin per ispezionarvi l' armata del Timok.

Un corpo rumeno preparasi a passare il Danubio a Gruja.

I turchi fortificano con artiglierie la linea da Kustendje a Rasova e Silistria.

AUS. UNG. — Telegrafasi da Costantinopoli alla *Neue Freie Presse* che la Russia ha bensì officiato l' Austria in favore del Montenegro: quest' ultima però avrebbe dichiarato di astenersi da qualunque intervento.

A Vienna si attende il ministro Cogolniceano.

Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* del 25 giugno pubblica:

La legge relativa alla tassa su la ricchezza mobile.

La legge che approva l' aggregazione di 239 comuni al compartimento lombardo.

R. decreto che sopprime il consolato di Gaspè Basin (Canadà).

R. decreto che convoca il collegio elettorale di Guastalla per l' 8 luglio.

E quella del 26 pubblicava:

Quattro decreti che modificano la circoscrizione territoriale di collegi elettorali.

R. decreto che approva la modificazione allo statuto della società enologica — *La Sicilia*.

RIVISTA COMMERCIALE

Cereali. — Le notizie che da ogni dove vengono mandate di ubertosità della nuova raccolta Formento, il cui taglio è già incominciato, valsero a deprezzarne vieppiù la posizione. — La roba pronta viene debolmente tenuta da L. 30 a 30, 50 il Quintale, prezzi a cui qualche acquisto ebbe luogo, per parte di Consumatori. — Per roba nuova la speculazione non si mostra aliena di operare, ma non viene spiegata una certa attività opinandosi, generalmente per maggiori facilitazioni in seguito. — Le poche transazioni che fin quì si effettuarono, furono sulla base di Lire 27, 50 a 28 per le consegne di Luglio e Agosto e L. 30, 25 per Novembre e Decembre. Nei Formentoni seguita l'inazione, e pel consumo che ora si trova ridotto a minimi termini possiamo quotare L. 20 circa il Quintale.

Canape. — La già meschina rimanenza di questo articolo va giornalmente riducendosi, mentre oltre ai Consumatori che hanno bisogno di provvedersi, si manifesta qualche domanda anche dal lato degli esportatori. Non possiamo quotare prezzi normali, dipendendo essi dal capriccio dei pochi possessori, a cui i compratori devono assoggettarsi e specialmente per le qualità migliori.

Valori e Cambi — Ci riferiamo alle appresso quotazioni:

Rendita Italiana 5 0[0 . . .	77 60
Prestito Nazionale	38 —
Detto Stallonato	35 —
Azioni Banca Nazionale .	1890 —
Pezzi da 20 franchi. . . .	22 —
Londra 3 mesi	27 55
Francoforte	134 25
Francia a vista	110 —

Cronaca e fatti diversi

Tassa focatico nel forese. — Resi esecutori dalla R. Prefettura i ruoli della Tassa Focatico del forese per l' anno 1877, i medesimi saranno, per giorni quindici consecutivi decorribili da jeri pubblicati ed ostensibili ai contribuenti, nella Sala che dà accesso all' Ufficio di Ragioneria Municipale nelle consuete ore d' Ufficio.

Spirato il qual termine, i Ruoli stessi saranno consegnati all' Esattore Comunale, perchè, a norma di legge, ne curi la riscossione contemporaneamente alla Quarta rata fondiaria che scade col 1 Agosto p. v.

Contro i debitori morosi saranno applicati gli Art. 27 e 31 della Legge 20 Aprile 1871 N. 192 (Serie 2.ª) relativa alla riscossione delle imposte dirette.

Per gli errori materiali che fossero incorsi nella compilazione dei ruoli è ammesso durante tre mesi dalla data del presente avviso, il richiamo in via Amministrativa al Capo dell' Amministrazione Municipale.

Contro il risultato dei ruoli è ammesso il ricorso in via giudiziaria entro il termine di mesi sei dalla data della presente pubblicazione.

Pubblichiamo la seguente lettera colla quale l' egregio concittadino conte Tancredi Mosti dichiara di non poter accettare la carica di Consigliere Comunale conferitagli dall' unanime suffragio degli aderenti alla nostra lista. Ne abbiamo procrastinata di qualche giorno la pubblicazione, perchè avevamo ragione di sperare che gli uffici del Comitato Costituzionale avessero potuto farlo recedere da una determinazione di cui siamo dolentissimi.

— di Campagna — Bologna 25 Giugno 1877.

Pregiatissimo Signore

Per sentimento di ben dovuto riguardo verso gli Elettori, avrei caro fosse noto come io non mancai appena conobbi dal di Lei Giornale essere il mio nome compreso in una lista proposta da un Comitato di codesta Associazione Costituzionale, di telegrafare immediatamente declinando qualsiasi Candidatura, per assoluta impossibilità di accudire presentemente con esattezza all'onorevole mandato che mi fosse venuto eventualmente conferito.

Nella speranza che Ella mi potrà favorire, anticipatamente la ringrazio.

l' Obbl.mo suo
Tancredi Mosti.

Corso libero di Pedagogia. Domani alle ore 1 Pom. nel Teatro anatomico dell' Università il prof. Invernizzi tratterà: *dell' insegnamento della lingua italiana, e specialmente della lingua come mezzo di educazione morale.*

Il Comitato degli studenti universitari pubblicava ieri l' altro il seguente manifesto:

Libera Università di Ferrara.

COMITATO DEGLI STUDENTI

Ferraresi!

Fra i tanti monumenti che ci attestano del glorioso passato di Ferrara, non ultimo al certo è la nostra Università; questa antica culla delle scienze e delle lettere, che diè uomini insigni pei quali la patria nostra acquistò grado eminente fra le altre città che adornano l' italico diadema.

La patria dell' *Ariosto*, del *Guarini*, di *Varano*, non potrà con animo tranquillo vedersi preclusa la palestra ove da ben sei secoli i suoi figli con fermi e lodevoli propositi si addestrano; e vederli raminghi chiedere alle città sorelle il pane dell' insegnamento, che la sua tenera e sollecita cura non ha mai loro negato.

Nella crisi pertanto che agita e commuove gli animi di tutti, i sottoscritti, interpreti del voto degli Studenti che del grave mandato vollero onorarli, vi annunciano di essersi costituiti in Comitato, per adoperarsi con ogni sforzo a ciò la soppressione del patrio Ateneo non entri mai nel campo dei fatti.

Ferraresi!

In argomento che si davvicino riguarda le vostre più gloriose tradizioni, i vostri più cari interessi, il maggior vostro decoro, e come Padri e come Cittadini, vogliate colla vostra cooperazione efficace confortare l' opera nostra, rafforzando, nè modi legali, la pubblica opinione già manifestatasi a favore della conservazione di questo splendido attestato di verace grandezza.

E il sucesso non potrà mancare; ed il paese dovrà a sè stesso, se, nell' abbandono ingeneroso in che fu lasciato, potrà dire almeno di aver resistito con tutte le sue forze alla demolizione di questo nobile ed utilissimo *Istituto*.

IL COMITATO

Levi Enrico Presidente

Passarelli Luigi = *Leati Scipione* = *Zuffi Antonio* = *Bravi Francesco* = *Mari Alfonso* = *Comini Antonio* = *Bozzoli Edmondo* = *Tamburini Angelo* Segretario.

Ruolo delle Cause per la Corte d'Assisie 1ª quindicina 3ª Sezione 1877.

Porta Nicola, detenuto — Furto qualificato — 3 luglio.

Bianchi Gaetano, detenuto — Incendio doloso — 4 detto.

Saladini Antonio fu Giovanni, Saladini Antonio fu Girolamo, Laurenti Vittorio, detenuti — Grassazione — 5 detto.

Balboni Giorgio, Facchini Felice, detenuti Rossi Gaetano defunto — Omicidio volontario — 6 7 detto.

Piazzi Giuliano, Piazzi Pietro, detenuti — Ferimenti volontari — 10 detto.

Mastellari Pietro, Marchi Casimiro, Correggioli Pietro, detenuti — Grassazione — 11 detto.

Mantovani Carlo, detenuto — 3 incendii dolosi — 12 detto.

Corse a Padova — Agli amatori di corse ippiche diamo l' annunzio che a Padova avranno luogo le seguenti corse: Il giorno 8 luglio, corsa dei fantini: Premi lire 1500, 1000, 600 e 300 — Il giorno 10 luglio, Corsa di sedioli: Premi lire 900, 700 400 — Il giorno 12 luglio, seconda corsa dei fantini: Premi lire 1000, 700, 500, 300 — Il giorno 15 luglio corsa delle bighe: Premi lire 1000, 600 e 400.

I beni delle confraternite e parrocchie. — In seguito alla presentazione del progetto di legge sulla conversione dei beni immobili delle parrocchie e delle confraternite, il Ministero di grazia e giustizia, ad impedire che sieno elusi gli scopi della legge stessa, è venuto nella determinazione di sospendere ogni provvedimento sulle istanze per autorizzazione riguardanti non solo le vendite propriamente dette, ma anche le permute, le enfiteusi, gli atterramenti di piante; le costituzioni di servitù e d' ipoteca, ed altri simili atti che importano diminuzione del patrimonio immobiliare.

Solo si accorderanno permessi speciali di alienazione in casi eccezionali e per ra-

gioni straordinarie di pubblico interesse o di urgenti necessità degli enti tutelati.

Teatro Tosi-Borghi. — L'equestre Compagnia *Guillaume* si va acquistando il pieno favore del pubblico. Le tre rappresentazioni date furono quasi del tutto diverse per gli svariati esercizi dei bravi artisti, che furono meritamente applauditi, sopratutto nei giuochi *Icariani*, nella *Scala Giapponese*, nella *sbarra orizzontale*, nella quale lavorarono con una precisione lodevole tre piccoli fanciulli. Riscosse poi fragorosi e prolungati applausi il bravissimo direttore, quando presentò al pubblico i 6 stalloni arabi e fece loro eseguire esercizi difficilissimi, dando così un saggio della sua rara abilità di cavallerizzo.

Questa sera rappresentazione.

Sunto degli atti giudiziari ed ammin.

26 *Giugno*

— Ad istanza dell' Esattore governativo e provinciale di Bondeno, e in pregiudizio Quarzoli Luciano di S. Agostino Lunedì 9 Luglio avrà luogo una vendita giudiziale di parte di casa situata in S. Agostino stesso.

— Ad istanza degli eredi Fano Graziadio e di Fiori Antonio avrà luogo Venerdì 3 Agosto incanto giudiziale per la vendita delle due possessioni *Cantarana* e *Cantaranella* situate in Codigoro.

— L' Esattoria Consorziale del Mandamento di Codigoro pubblica avviso d' Asta di varj immobili per il giorno 20 Luglio in pregiudizio Avanzi Michele, Avanzi Giovanni, Beani Maria, Ballarini Domenico, Bulgarelli Luigi, Conventi Antonio, Leccioli Pasquale e Alfonso, Mantovani Simone, Massarenti Battista, Patella Leonardo, Rossi Giovanni, Tumiati Ciriaco.

— Avviso simile in aggravio della Ditta Frigati Nicolina di Migliaro.

— La Deputazione Provinciale avverte a norma di chi credesse fare opposizione che per lavori di escavo del Poatello eseguiti nello scorso anno, venne assegnata una indennità di L. 1180. 36 al sig. Marco Beltrame.

— Il municipio di Comacchio apre concorso a tutto il 14 Luglio al posto di Professore Reggente per l' insegnamento della Matematica, nozioni di scienza fisica e storia naturale nella scuola tecnica pareggiata coll' annuo stipendio di L. 1400.

— L' Esattore Comunale diffida i signori Ferretti eredi Pulzati direttarj di due fondi posseduti dal conte Giuseppe Muzzarelli in Borgo San Giorgio, che il giorno 9 Luglio, essi fondi saranno venduti all' Asta pubblica presso il pretore del 2° Mandamento.

— Circolare del Ministero delle finanze relativo al cambio dei biglietti da L. 5 e da 10 della Banca Nazionale già provvisoriamente consorziali con altri biglietti consorziali definitivi, il quale cambio è prorogato a tutto giugno.

— Avviso dell' intendenza di finanze per concessione di un certificato d' iscrizione di Amadei Francesco pensionario, in sostituzione di altro da lui smarrito.

— Ad istanza Carlo Fabbri è aperto il giudizio di graduazione per riparto di L. 12000 prezzo di due case e un casale vendutigli dalli signori Bianchini Don Efrem, e altri Bianchini come allo stesso avviso.

— La R. Prefettura pubblica avviso d'appalto per lavori di rialzo sistemazione e difesa frontale del froldo Casaglia a destra del Po, di Goro — L' impresa ascende a L. 15174. L' incanto a partiti sigillati seguirà Lunedì prossimo 2 Luglio.

— L' Intendenza di Finanza pubblica avviso d' Asta per il giorno 28 Luglio per la concessione dell' appalto dei generi di rivendita in San Bartolomeo in Bosco, frazione comunale di San Martino, del presunto annuo reddito di L. 1367. 87.

UFFICIO DI [STATO CIVILE] del Com[une] di Ferrara

[27] Giugno

Nascite — Ma[schi] 1 - Femmine 1 - Tot. 2.

Nati-Morti [— N.] 0.

Matrimoni [— N.] 0.

Morti — [...]lanti Mauro di Ferrara, d'anni 56, gio[rna]liero, vedovo — Magri Luigi di Ferra[ra], d' anni 60, mediatore, vedovo.

Minori agli anni sette N. 1.

28 Giugno

Nascite — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — N. 0.

Morti — Ragazzi Maria di Ferrara, d' anni 39; moglie di Fiori Enrico.

Minori agli anni sette N. 1.

29 Giugno

Nascite — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — N. 0.

Morti — Fergnani Gerolamo di Aguscello, d' anni 73, possidente, vedovo — Rinaldi Prof. Eugenio di Ferrara, d' anni 52, Sacerdote, celibe — Montanari Enrico di Reggio dell'Emilia, di anni 24, Carabiniere, celibe.

Minori agli anni sette N. 2.

(Comunicato)

Portomaggiore li 27 giugno 1877

Per dovere di cittadinanza, e per sentimento di animo retto, segnalo alla pubblica gratitudine ed ammirazione, quanti ebbero mano nell'attuazione della benefica ed umanitaria istituzione degli Ospizi Marini, per la cura gratuita degli scroffolosi poveri.

Appena l' iniziativa del cav. Angelini, sindaco di Municipio, die' cenno a sì bella impresa, da ogni parte del Comune molti e volonterosi vi si associarono; e sotto la direzione di egregio ed operosissimo Comitato, si raggiunse oltre le concepite speranze, la desiderata meta.

In men d' un anno, e con obblazioni mensili di soli centesimi 25 ognuna, si raccolsero sufficenti fondi allo scopo, di modo chè una *decina* circa di poveri fanciulli scroffolosi di questo Comune sarà ben presto inviato alla salubre spiaggia di Rimini, dove, colla cura dei bagni marini, saran quei miseri liberati dalle funeste conseguenze d' un morbo, al cui confronto è minor male la morte.

Onore impertanto e lode sia a coloro che sì bene contribuirono a favore della classe diseredata, accrescendo ognora fama e vanto a questo nostro paese, dove l'animo mite e gentile de' suoi abitanti, armonizza coi civili e generosi propositi.

X.

BANCA DI FERRARA

Oltre gl' interessi in Lire 6. 25 già distribuiti al 1° Gennaio corrente anno è pagabile presso la Cassa dell' Istituto, a partire dal *primo Luglio prossimo* il Dividendo a saldo dell'anno 1876 quale venne fissato dall' Assemblea 22 Aprile 1877 in Lire due e cinquanta per azione dietro ritiro della Cedola N. 8.

La Direzione

(2)

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Piu di settantacinquemila guarigioni ottenute mediante la deliziosa **Revalenta Arabica** provano che le miserie, pericoli, disinganni provati fino adesso dagli ammalati con l' impiego di droghe nauseanti sono attualmente evitati con la certezza di una pronta e radicale guarigione mediante la suddetta deliziosa *farina di salute*, la quale restituisce salute perfetta agli organi della digestione, economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi, e guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar d' orecchi, acidità, pituita, nausee, e vomiti, dolori, bruciori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchite, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d' energia nervosa; 31 *anni d' invariabile successo.*

N. 80,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Brèhan, ecc.

Cura n. 62,824. Milano, 5 aprile.

L' uso della *Revalenta Arabica* Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter omai sopportare alcun cibo, trovò nella *Revalenta* quel solo che potè da principio tollerare ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità. Marietti Carlo.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2. 50; 1/2 kil. fr. 4. 50; 1 kil fr. 8; 2 1/2 kil. fr. 17. 50; 6 kil. fr. 36; 12 kil fr. 65.

La **Revalenta al Cioccolatte** in *Polvere* per 12 tazze 2 fr. 50. c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr., in **Tavolette**: per 12 tazze fr. 2. 50; per 24 tazze fr. 4 50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C.**°, (limited) n. 2, **Via Tommaso Grossi, Milano**, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI

Ferrara Luigi Comastri, *Borgo Leoni* N. 17 — Filippo Navarra, farmacista, *Piazza del Commercio*.

(2)

Dopo le adesioni di molti e distinti medici ed ospedali clinici niuno potrà dubitare dell' efficacia di queste

PILLOLE ANTIGONOROICHE

del Prof. D. C. P. PROTA

adottate dal 1851 nei sifilicomi di Berlino. Vedi *Deutege Klini di Berlino* e *Medicin Zeitschrift di Vürzburg* 16 agosto 1865 e a febbrajo 1866, ecc., ecc.)

Specifico per la così detta Goccetta e stringimenti uretrali.

Ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi

Vengono dunque usate negli *scolirecenti* anche durando lo stadio infiammatorio, unendovi dei bagni locali coll' acqua *sedativa Galleani*, senza dover ricorrere ai purgativi od ai diuretici; nella *gonorrea cronica* o *goccietta militare*, portandone l'uso a più alta dose; e sono poi di certo effetto contro i residui delle *gonorree* come *ristringimenti uretrali, tenesmo vescicale, ingorgo emorroidario alla vescica, catarri vescicali, orine sedimentose* e *principii* di *renella*.

I nostri medici con tre scatole guariscono qualsiasi Gonorrea acuta, abbisognandone di più per la cronica.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e **non accettare che le vere Galleani** di Milano.

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869).

Roma, 27 marzo 1874.

Preg. sig. O. Galleani, farmacista, Milano.

Sono otto giorni che faccio uso delle vestre **Pillole antigonorroiche**, mercè le quali mi trovo quasi perfettamente guarito da una trascurata Gonorrea, che mi aveva prodotto ritenzione d' orina e stringimenti uretrali.

Favorite inviarmi ancora tre scatole al solito indirizzo, per l' importo delle quali vi accludo vaglia postale.

Ringraziandovi anticipatamente del favore mi raffermo

vostro devotissimo

DIONIGI CALDERANO, Brigadiere.

Contro vaglia postale da L. 2, 20 o in francobolli si spediscono franche a domicilio. — Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, e mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorte di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla **Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.**

Rivenditori — FERRARA Perelli, farmacista - Bortoletti Eliseo - Luigi Comastri - Navarra Filippo, farmacista — CODIGORO G. B. Boccato — FORLÌ G. B. Muratori - Lazzarini Giovanni - Serafini e Schiavi — LUGO Mamante Fabbri — RAVENNA Montanari, farmacista - Bellenghi, droghiere; Aliprandi — RIMINI Legnani A. e Comp; Angelini — CESENA Gazzoni Agostino; Giorgi frat. — FAENZA Pietro Botti, farmacista - Ubaldini Federico, ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

Vantaggiosissimo utile!

(Vedi Avviso in 4.ª pagina)

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 29. — *Pietroburgo* 28. — Il bombardamento di Kars continua.

Il generale Oklobejo attaccò il 23 corr. Zikedsiri. Dopo accanito combattimento i russi s' impossessarono d' una parte delle posizioni. Il colonnello Turiew è morto; 10 ufficiali furono feriti e 40 uomini fra morti e feriti.

L' attacco dei turchi del 25 corr. all'ala sinistra russa presso Samebak fu respinto.

Costantinopoli 28. — La Camera approvò la proposta d' invitare il Governo a terminare definitivamente la questione del Montenegro.

I russi furono respinti lunedì a Zevin e si ritirarono a Soghanly.

Muktar si trova a Taikodja.

I turchi occupano ancora la ferrovia Kustendje.

Costantinopoli 28. — Un dispaccio del governatore di Erzerum dà i dettagli dell' ultimo combattimento.

Melikoff con 16 battaglioni di fanteria, 5000 cavalieri e 32 cannoni, varcò le gole di Zelibaba ed attaccò il campo turco a Zevin. I russi furono respinti, perdendo 2,500 uomini. I turchi ne perdettero 400.

Londra 28. — La Turchia fece un prestito di cinquanta milioni sui diamanti e gioielli di Abdul-Azis.

Atene 28. — Il governo greco avendo sequestrato dietro domanda dell' ambasciata russa 193 casse di munizioni turche sbarcate a Corfù e destinate a Prevesa, l' ambasciatore turco consegnò una nota protestando e dicendo che una nave da guerra turca andrà a prendere le munizioni. Le corazzate *Giorgio* ed *Olga* hanno ricevuto ordine di recarsi immediatamente a Corfù, per difendere la neutralità del territorio.

Il Governo permette che le munizioni siano trasportate a Trieste da una nave neutrale.

Pietroburgo 28. (Ufficiale) — La difficile operazione del passaggio del Danubio è compiuta. Sistova e le alture circostanti sono nelle nostre mani. La sera del 27, l' ottavo corpo e la quarta brigata di cacciatori aveva diggià passato il Danubio.

Pietroburgo è pavesata per festeggiare il passaggio del Danubio. Un servizio ecclesiastico sarà celebrato nella cattedrale.

Dispacci privati annunziano che il quartiere generale russo si trova a Simnitza.

Nicopoli è completamente incendiata.

Costantinopoli 28. — La Camera è chiusa. Il discorso del presidente constatò i lavori della Camera e pregò Dio di dare la vittoria agli ottomani.

Un dispaccio da Rustsciuc annunzia che i russi tentarono passare ieri il Danubio verso Sistova.

Dicesi che sia impegnato un combattimento nella Dobruscia.

Grandi danni sono cagionati a Rustsciuc dal bombardamento.

Manfredonia 28. — La squadra permanente è arrivata.

Costantinopoli 29. — Circa trentamila russi passarono ieri il Danubio verso Sistova; vi è combattimento ma mancano i dettagli. Il corpo russo nella Dobruscia non avanza.

Pietroborgo 29. — Il corpo d'esercito stazionato a Lablino, Polonia, ha ricevuto l' ordine di marciare al Danubio. Il secondo corpo ha ricevuto ordine di prepararsi a marciare.

Bukarest 29. — Lo czar indirizzò ai bulgari un proclama nel quale dice che lo

scopo della Russia è di assicurare ai Bulgari i diritti della nazionalità, di conciliare tutte le razze e culti nella Bulgaria e di tutelare la vita, la libertà e la proprietà dei cristiani. Soggiunge: non tutti i mussulmani saranno chiamati responsabili pei crimini commessi, ma soltanto alcuni delinquenti saranno puniti. I bulgari sono invitati a schierarsi sotto la bandiera russa.

Londra 29. — Il *Morning Post* invita il Governo a non ritardare le misure necessarie per mettere l' esercito e la flotta in istato attivo.

Ultimi Telegrammi

Pietroburgo 29. — Si ha da Mazza che 20 colonne unite di Melikoff e Heimann attaccarono il 25 corr. il campo fortificato turco di Zevin. Dopo un combattimento che durò da mezzodì fino a notte, il nemico forte di 23 battaglioni, fu scacciato dalla prima linea della posizione.

La divisione turca di Sukumkalè non fa progressi.

I turchi sbarcati in Biscasia non possono mettersi d'accordo coi circassi.

Sukumkalè è circondato dai russi.

Berlino 29. — È smentito che Bismark abbrevierà il soggiorno a Kissingen per motivi politici.

(Non ancora pubblicati)

Roma 28. — *Parigi* 27. — I dispacci turchi smentiscono le vittorie dei montenegrini, e affermano invece che Suleyman è vincitore.

Pest 27. — Il bombardamento di Rustsciuc si considera una diversione. Credesi che il grosso dell' esercito russo passerà il Danubio fra Sistova, Nicopoli e l' imboccatura dell' Olto.

Lo czar andrà a Slatina, quindi all' imboccatura dell' Olto per assistere al passaggio dell' esercito.

Bukarest 27. — Le Camere sono chiuse. Il messaggio del principe ricorda la condotta della Turchia verso la Rumenia, dice che la nazione ed il Governo avendo esaurito i mezzi per l' accomodamento, affidarono i diritti del paese, alla giustizia delle potenze garanti.

Ricorda alle Camere che proclamarono l' indipendenza della Rumenia, dando al Governo i mezzi per sostenerla.

Bukarst 28. — Il granduca Nicolò telegrafa. Oggi 27 all' alba, l' ottavo corpo preceduto dalla 14ª divisione passò il Danubio presso Semnitza. Il nemico fu respinto dalle sue posizioni avanzate; il passaggio continua con barche. La battaglia continua. Nicopoli è in fiamme, bombardata dalle nostre truppe. Tutto il corpo di Zimmerman passò il Danubio presso Galata ed occupa Isatska, Tulsia e Sirtova.

Costantinopoli 28. (*sera*). — La relazione di Suleyman, constatu che nei combattimenti dei 17 corr. fino al 24, i turchi ebbero 1,500 uomini fra morti e feriti. Le perdite dei montenegrini ascendono al doppio.

Un dispaccio da Turtukai di ieri annunzia che occupano l' isola dirimpetto a Turtukai, tentarono d' avanzarsi sopra una ventina di barche verso la riva turca, ma sono stati respinti.

Il bombardamento di Rustsciuc continua.

Assicurasi che i russi si avanzarono fino nei dintorni della ferrovia di Kustendjè.

Un dispaccio del governatore di Erzerum di lunedì annunzia un nuovo combattimento nei dintorni di Delibaba con cui i russi furono respinti con grandi perdite.

Le notizie di Sukum-Kalè non recano importanti progressi nella spedizione del Caucaso.

Un dispaccio di Mehemed-Alì di domenica annunzia che i montenegrini furono battuti nei dintorni di Morasca.

Pietroburgo 27. — Ufficiale — I russi avanzandosi contro la posizione di Zichdrici incontrarono molte truppe turche, ne seguì un combattimento in cui vi furono 11 ufficiali russi feriti.

I turchi attaccarono il 24 l' ala destra ed il centro dei russi nella posizione di Samebas. I turchi furono respinti con grandi perdite, i russi ebbero 150 morti e feriti.

Un vapore turco bombardò il 26 corr. la posizione dei russi ad Hory, ma fu respinto.

Vienna 28. — *Camera* — Auersperg rispondendo ad una interpellanza dichiara che la Germania non ha offerto all' Austria di conchiudere un' alleanza, quindi l' Austria non aveva motivo di rifiutarla.

Auersperg ripete la dichiarazione del 4 maggio e dice che il Governo non trova anche oggidì motivi per abbandonare la neutralità, o mobilizzare le forze dell' impero. Se però sorgessero avvenimenti che rendessero necessario un rinforzo di truppe sulla frontiera della monarchia, il Governo si riserva di prendere, entro i limiti della neutralità le misure per proteggere gl' interessi austriaci sulla frontiera della monarchia.

Queste misure però non si prenderanno nè frettolosamente, nè sopra una scala più vasta di quella che sarà necessaria. In questo senso il governo dichiara che l' imperatore finora non trovò necessario di prendere misure militari straordinarie.

Vienna 28. — La *Corrispondenza politica* ha da Cattaro in data 28 che Mehemed Alì il quale attaccò i montenegrini nella Morasca è stato battuto da tre battaglioni montenegrini e respinto fino a Kolassina. Tutte le truppe regolari turche dell' Erzegovina hanno ricevuto l' ordine di recarsi in Albania ove si dirigono tutte le provigioni che si trovano nei magazzini da Metkovich fino a Mostar.

La stessa *Corrispondenza* ha da Bukarest in data 27 che il 4° corpo d' esercito russo proveniente dall' interno della Russia cominciò ad entrare nella Rumenia per Bolgrad.

Costantinopoli 28. — Assicurasi che i russi nella Dobruscia ascendono a 40'000 uomini ed occuparono Babadag.

La Società del Gas di Ferrara
AVVISA

Che a datare dal 1° Luglio prossimo venderà il KOCH del suo prodotto di primaria qualità a L. 5. 60 al quintale reso all'Officina e L. 6. 25 a domicilio, franco di Dazio e trasporto.

La Gerenza.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXIX. N. 26.

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dal 22 al 29 Giugno 1877

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi

	Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento . . . . . Kil. 100	28	—	[illegible]	—
Formentone . . . . „	20	—	[illegible]	—
Orzo . . . . „	22	—	25	—
Avena . . . . „	22	—	23	—
Fagioli . . . . „	26	—	31	—
Fava . . . . „	—	—	—	—
Favino . . . . „	26	—	27	—
Riso cima . . . . . „	54	—	59	—
„ Fioretto 1ª sorte „	49	—	52	—
„ id. 2ª sorte „	47	—	48	—
„ Indiano. . . . . „	43	—	45	—
Pomi. . . . . „	—	—	—	—
Fieno nuovo il Carro k. 871. 471	43	56	52	25
„ vecchio „ „ 698. 903	42	—	49	—
Paglia . . . . „ „ 655. 76	20	—	23	25
Canapa. . . . . Kil. 100	107	21	111	55
„ Scarto . . „	75	34	78	24
Canaponi . . . . . „	73	89	76	79
Stoppe . . . . „	60	85	63	75
Olio di Oliva fino „	170	—	190	—
„ dell' Umbria . „	140	—	144	—
„ delle Puglie . „	128	—	132	—
Form. di Cascina nuovo „	150	—	180	—
„ „ vecchio „	270	—	300	—

	Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Uva pigiata forte la Castellata ferrarese di Ettolitri 13,628 .	—	—	—	—
Uva pigiata dolce come sopra	—	—	—	—
Vino nero nostrano l' Ettol. .	31	15	41	72
[Ro]cca f.gros. la soga m.c. 1.778	10	50	12	50
„ dolce „ „ „	8	25	10	25
Pi[...] dolci . . . . . il Cento	25	—	45	—
„ forti . . . . . . „	35	—	50	—
Fasc[...] forti . . . . „	18	—	22	—
„ dolci . . . . „	13	50	16	—
„ for[...] ad uso Bolog. „	25	—	30	—
Bovi 1ª so[...]e di Rom. Kil. 100	144	88	159	37
„ 2ª „ nostrani „	144	88	152	13
Vaccine nost[ra]ne . . „	137	64	144	88
„ di Ro[ma]gna „	144	88	159	37
Vitelli casalini [...]nez. „	92	72	98	52
„ di Cascin[a] „	92	72	98	52
Castrati . . . . . . „	101	42	115	91
Pecore . . . . „	86	93	101	42
Agnelli . . . . „	—	—	101	42
Majali nostrani al Mercato	—	—	—	—
„ di Romagna di S. Giorgio	—	—	—	—

Oro pezzo da Franchi 20 - da 22 15 a 22 10. — Argento da 110 75 a 110 50.



PEJO



L' acqua dell' **Antica Fonte di Pejo** è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L' acqua di **Pejo**, oltre essere priva del *gesso* che esiste in quella di *Recoaro* (vedi analisi Melandri), con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc. ecc.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e presso i Farmacisti in ogni città.

AVVERTENZA

Alcuno dei signori Farmacisti tenta porre in commercio un' acqua, che vantasi proveniente dalla *Valle di Pejo*, che non esiste allo scopo di confonderla colle rinomate **acque di Pejo.** Per evitare l' inganno esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo - Borghetti**, come il timbro qui sopra. (2)

Vantaggiosissimo utile!

AVVERTIMENTO SPECIALE

ALLE MADRI DI FAMIGLIA

200 Pezze Tela americana (domestics) di Braccia 33 per L. 10 50 la Pezza.

300 Idem Universel filo ritorto (altezza 95 Cent.ri) qualità solida, eccellente per Camicie, Sottane, Pegnoirs (accappatoj) Corredi ecc. ecc. per sole L. 12. 10 la Pezza di Braccia 27.

1000 Dozzine Fazzoletti puro lino Bordo Stampato L. 4 la dozzina.

Questo straordinario e positivo avvantaggio viene accordato in occasione alla prossima chiusura del

Negozio di Biancheria

FERRARA 36 Corso Giovecca 36 FERRARA

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.